



*ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI  
DELLA PROVINCIA DI TRENTO*

*Via V. Zambra, 16 – 38121 Trento  
Cod. Fisc. 80013290228*

**Oggetto: parere su DISEGNO DI LEGGE 12 agosto 2022, n. 160 - Modificazioni della legge provinciale sulla tutela della salute 2010: istituzione della direzione assistenziale e valorizzazione del personale infermieristico**

In relazione alla cortese richiesta di osservazioni sul disegno di legge n. 160 "Modificazioni della legge provinciale sulla tutela della salute 2010: istituzione della direzione assistenziale e valorizzazione del personale infermieristico" (proponenti consiglieri Cia, Ambrosi e Rossato) pervenuta dal Presidente della Quarta Commissione permanente del Consiglio della Provincia Autonoma di Trento, si rappresenta quanto segue.

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia Autonoma di Trento concorda sulla necessità di valorizzare il personale delle professioni sanitarie, sia attraverso l'istituzione di figure dirigenziali che abbiano il ruolo di sovrintendere e dirigere le funzioni infermieristiche, ostetriche, riabilitative, tecniche e della prevenzione che attraverso la promozione di modelli organizzativi innovativi a forte inter-professionalità e integrazione ospedale - territorio coerenti e appropriati ai bisogni di salute dei cittadini. Si ritiene inoltre un valore aggiunto anche la partecipazione di tali figure al processo di pianificazione strategica e al perseguimento degli obiettivi aziendali, definendo delle strategie di governo delle professioni sanitarie.

Ritenendo però che l'assistenza, intesa come prevenzione, cura e riabilitazione, non possa prescindere da un'attività integrata di tutte le professioni sanitarie, sia mediche che non mediche, ognuno sulla base delle proprie competenze, si rileva che il DDL così formulato determinerebbe un approccio per professioni (anziché per percorsi) e confusione nei ruoli e nelle competenze. All'interno del Consiglio di Direzione si vedrebbero infatti due figure (Direttore Sanitario e Direttore Assistenziale) con responsabilità sovrapposte e non chiare sul governo sanitario dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, anche in contrasto con il modello previsto dal D. Lgs. 502/92. Si sottolinea infine che la nostra Provincia vanta una proficua collaborazione tra professioni sanitarie mediche e non mediche e che le modifiche proposte rischierebbero di aumentare la frammentazione professionale.

Ritenendo quindi che il governo sanitario dell'Azienda debba essere in capo ad un'unica figura (Direttore Sanitario) e ritenendo sfavorevole un approccio per professioni, si richiede che le figure sanitarie di nuova istituzione afferiscano gerarchicamente e funzionalmente al Direttore Sanitario o al Direttore dell'Articolazione Organizzativa Fondamentale di pertinenza (es. Direttore SOP per quanto riguarda le funzioni ospedaliere e Direttore di Distretto/Dipartimento cure primarie per quanto riguarda le funzioni territoriali).

Si concorda invece sull'impianto dell'articolo 4 "attività infermieristica professionale presso le aziende pubbliche di servizi alla persona e le case della comunità".

